

CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI FAENZA



TREKKING NEL PARCO NAZIONALE ABRUZZO LAZIO E MOLISE

INTERSEZIONALE CON I CAI DI LUGO DI ROMAGNA E CASTEL DI SANGRO (AQ)

VENERDÌ 2 – SABATO 3 - DOMENICA 4 OTTOBRE 2026

INFORMAZIONI LOGISTICHE

Iscrizioni: da giovedì 6 Agosto in sede CAI. Non vengono accettate preiscrizioni

Posti massimi previsti: 26

Accompagnatori: Matteo Zama 348 8112271, Claudio Bettoli 335 6765700

Partenza: venerdì 2 Ottobre – ore 5,00 Piazzale Pancrazi* **col pullman**

Pernotto: Hotel Verdenève a OPI (la struttura fornisce già biancheria da letto e bagno / camere multiple con bagno privato). La struttura offre un'area wellness con SPA e piscina idromassaggio. L'utilizzo di questi servizi in maniera privata non deve interferire in nessun modo con le escursioni. Si raccomanda di non prenotare servizi. Per l'eventuale utilizzo sono necessari, costume, accappatoio e ciabatte.

Pasti:

- Per le colazioni e le cene è previsto il trattamento in mezza pensione
- pranzi al sacco

Mezzi: Pullman

Caparra: 100,00€ (in mancanza di versamento della quota indicata la prenotazione non sarà accettata). La quota potrà essere pagata in contanti, Satispay o Bonifico Bancario



PROGRAMMA

Venerdì 2 Ottobre:

All'arrivo dal nostro lungo viaggio in pullman ci troveremo in Val Fondillo presso il Centro Visite e qui divideremo il gruppo in base a scelte già fatte ed avremo due opzioni di escursione la prima un po' più leggera ed adatta a chi vuole sgranchire le gambe vedendo cose molto interessanti e preservarsi per l'escursione del giorno dopo e invece la seconda per i più esperti e ben allenati per godere di panorami mozzafiato.

Val Fondillo (Sorgente Tornareccia- Rifugio Acquasfranata)

Difficoltà: E

Durata: ore 2,30 soste escluse

Lunghezza: 7,5 km

Dislivello: 120 mt. circa

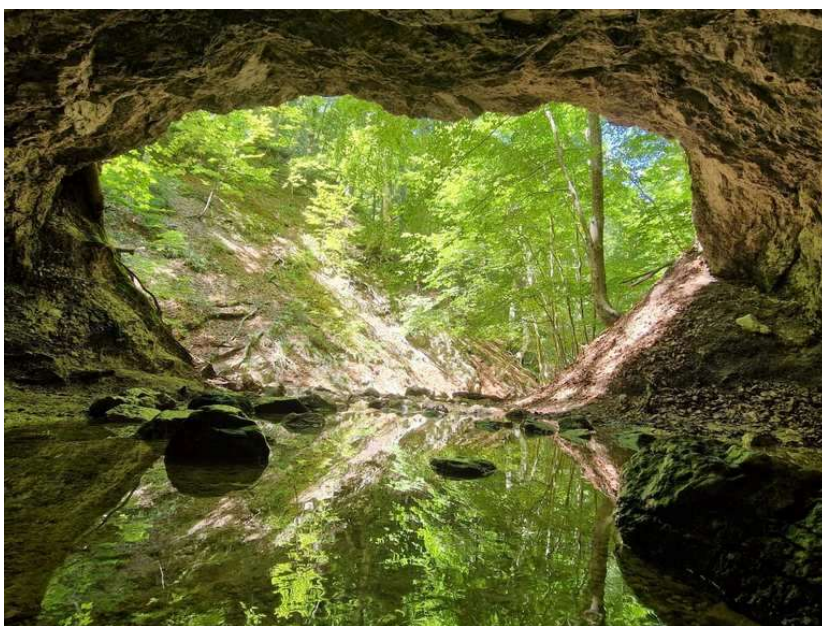
Pranzo: al sacco

Partenza: Val Fondillo 1084 mt

L'escursione inizia presso il Centro visita della Val Fondillo, sentiero F2- F1 PNALM.

L'escursione nella Val Fondillo è un'esperienza imperdibile per chi si trova in visita nel Parco Nazionale d'Abruzzo.

L'escursione nella Val Fondillo ci



porterà alla scoperta di alcuni dei luoghi più affascinanti del Parco Nazionale d'Abruzzo. Partendo dal parcheggio, attrezzato con punti ristoro e aree barbecue, il percorso principale è il sentiero F2, che costeggia il torrente Fondillo sulla destra. A circa 15 minuti di cammino attraverseremo il suggestivo ponte tibetano che ci condurrà fino alla sorgente Tornareccia. Lungo il cammino avremo l'opportunità di visitare il Rifugio Acquasfranata, situato a 1201 metri di altitudine. Questo rifugio,



un tempo utilizzato dai pastori per il pascolo estivo delle greggi, si trova ai margini della riserva integrale, dove si erge la faggeta vetusta di Cacciagrande, patrimonio UNESCO. Dopo la sosta torneremo al parcheggio ripercorrendo il sentiero in un'ora di cammino, immersi in una natura incontaminata. Dopo la sosta torneremo indietro ripercorrendo il sentiero fatto per l'andata.

Monte Amaro di Opi mt 1862

Difficoltà: EE

Durata: ore 5 soste escluse

Lunghezza: 9 km

Dislivello: 840 mt. circa

Pranzo: al sacco

Partenza: Val Fondillo 1084 mt

L'escursione inizia presso il Centro visita della Val Fondillo sentiero F2- F1 PNALM.

Accompagnati dal suono dell'acqua che scorre, costeggeremo l'omonimo torrente per poi attraversarlo su un ponte di nuova costruzione. Da qui inizia la scalata alla vetta attraversando boschi e radure. Il Monte Amaro è una delle cime più rappresentative del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise. L'escursione sul monte Amaro di Opi, nel cuore del parco è molto più di un trekking: è un viaggio dentro la natura più autentica, un incontro con panorami che tolgono il fiato e una libertà che ti riempie l'anima.



Qui la natura regala momenti unici: con un po' di fortuna si potrà osservare il Camoscio Appenninico, l'Aquila Reale o i Grifoni. Il Monte Amaro è una cima non molto alta ma dalla cresta ariosa e slanciata dalla quale si gode un superbo panorama sugli incontaminati boschi di Cacciagrande, sulla verdissima Val Fondillo e su tutte le cime intorno, le guglie rocciose della Camosciara, il Monte Marsicano e le vallate verso il Lago di Barrea. Dopo la meritata sosta per il pranzo ritorneremo al punto di partenza seguendo lo stesso percorso che ci regalerà ulteriori emozioni ammirandolo da una prospettiva differente. Sperando nell'incontro dei cervi che popolano la zona, arriveremo di nuovo al torrente dove ci fermeremo per una sosta rinfrescante.

Al termine delle escursioni il pullman ci porterà all'Hotel Verdeneve dove ceneremo e pernosteremo.

Sabato 3 Ottobre:

Dopo aver fatto colazione partiamo col pullman già in abbigliamento da trekking per essere portati al Pianoro Campitelli nei pressi del Rifugio omonimo già in quota a circa 1420 mt

“Anello della Meta” Altopiano dei Biscurri 1950 mt, Passo dei Monaci 1967 mt



Difficoltà: E

Durata: ore 5 soste escluse

Lunghezza: 10 km

Dislivello: 700 mt. circa

Pranzo: al sacco

Partenza: Rifugio Campitelli

Si parte dal parcheggio a Pianoro Campitelli 1420 mt, imboccheremo direttamente il sentiero L1. Superato il primo tratto in discesa e i bivi sulla destra dei sentieri K2 e L2, inizieremo a percorrere in decisa e costante salita la

stupenda faggeta. Dopo l'ultimo tratto ancor più ripido, e dopo circa un'ora di cammino ci troveremo ai limiti del bosco a quota 1700 mt circa. Il paesaggio comincia ad aprirsi, lasciando posto al magnifico scenario dei monti della Meta. Dopo ancora 20 minuti di cammino circa, raggiungeremo ciò che rimane (solo fondamenta) del fortino Blockhaus, noto avamposto della Guardia Nazionale edificato dopo l'unità d'Italia per combattere il fenomeno del brigantaggio. È qui che inizia l'altopiano dei Biscurri, formato da piccole valli e colline modellate dal peso di antichi ghiacciai e dalla forza delle acque generate dal loro scioglimento. L'altopiano è coronato da maestose vette: il monte La Meta (difronte sulla direttrice di percorrenza), la Cima Biscurri e il monte Tartaro a destra e, sulla sinistra, la dorsale del Monte Miele. Attraverseremo, con pendenze mai eccessive, l'intero altopiano con ancora un'ora e mezza di cammino. Poi il sentiero prosegue in leggera salita fino al Passo dei Monaci (1967 m.)

Il Passo dei Monaci, valico tra il M. Meta e il M. Metuccia è abbastanza riconoscibile per la presenza di un grosso masso e segna il confine tra Lazio, Molise e Abruzzo. Il Passo, carico di storia e di leggende, mette in comunicazione il Lazio (Picinisco) con l'Abruzzo (Alfedena); un tempo era utilizzato da commercianti, pastori e monaci Benedettini. Esiste una antica leggenda sul nome assegnato a questo incantevole luogo dove videro la morte tre monaci colti da una bufera di neve mentre tentavano di valicare il passo. Al passo faremo la nostra sosta. Dopo la sosta il sentiero di ritorno procede sul sentiero segnato con segnavia M1 in decisa discesa fino a quota 1800 dove spiana leggermente e piega totalmente a est. Il bel sentiero che discende la Valle Pagana, tra pianori carsici con caratteristiche formazioni rocciose, collinette erbose e grossi massi a quota 1750 mt circa si inserisce nella bellissima e suggestiva faggeta, si prosegue in discesa e si arriva nei pressi di un acquedotto recintato, dove si nota un piccolo rifugio, in vicinanza della Sorgente delle Forme (1415 m.). Dal bivacco rifugio delle Forme si chiude l'anello della Meta con il sentiero che prosegue in salita fino al rifugio Campitelli e al pianoro dove è parcheggiato il nostro pullman

Domenica 4 Ottobre:

Dopo aver fatto colazione partiamo col pullman già in abbigliamento da trekking per essere portati a Pietransieri frazione del comune di Roccaraso famosa località e nota stazione sciistica.

Parco della Pace - Limmari

Difficoltà: E

Durata: ore 3 soste escluse

Lunghezza: 7 km

Dislivello: 320 mt. circa

Pranzo: al sacco

Partenza: Pietransieri

Si parte da Pietransieri 1360 mt frazione di Roccaraso, dove il 28 settembre 2025 è stato inaugurato il sentiero "Parco della Pace – Limmari", nuovo tracciato accatastato CAI dalla sezione di Castel di Sangro. A Pietransieri, nel novembre 1943, si consumò l'eccidio dei Limmari, in cui 128 civili, moltissimi bambini, furono uccisi dai nazisti in ritirata. L'escursione si snoda attraverso i casali simbolo della strage. Partendo dal paese, il percorso toccherà il Casale D'Aloisio, Casale Di Battista e il Casale D'Amico, per chiudersi ad anello a Casale Macerelli. Il sentiero "Parco della Pace" è il primo tassello di un percorso che vuole unire escursionismo, storia e memoria collettiva, trasformando il cammino in occasione di riflessione e di consapevolezza. IL Parco della Pace fa parte del progetto Memoria Storica Gustav, un progetto che nasce dal basso, dall'esigenza delle comunità locali e delle sezioni CAI di recuperare e rendere fruibile la memoria degli eventi avvenuti tra il settembre 1943 e il giugno 1944 lungo la Linea Gustav.



Al Termine della escursione il nostro pullman ci riporterà in Romagna

Attrezzatura: da escursione. Consigliati bastoncini da trekking e scarponcini con suola scolpita; cammineremo con zaini leggeri da giornata e i pranzi saranno previsti al sacco

ATTENZIONE: Il programma non è da considerarsi definitivo, pertanto potrebbe subire variazioni per esigenze di carattere organizzativo (condizioni meteorologiche non compatibili con lo svolgimento in sicurezza delle escursioni programmate, o imprevisti), a discrezione dei Direttori di escursione.